

UNA MATTINA AL LICEO «ULIVI»

Covid Sui banchi di scuola: «Mascherati ma felici» Le regioni restano «chiuse»

■ Cronaca di un giorno sui banchi di scuola al tempo della pandemia con gli studenti dell'Ulivi. «Dobbiamo stare mascherati ma siamo felici di essere qui». Intanto, gli spostamenti fra le regioni resteranno ancora vietati nelle prossime settimane.

DALLAPINA, VAROLI, ROTOLO
alle pagine 4-5-10-11-13



Il trend La curva non scende Ma -64% i contagi tra i sanitari

Per il Cnr è fuorviante calcolare insieme test molecolari e antigenici rapidi. Primi dati: le vaccinazioni funzionano

ENRICA BATTIFOGLIA

■ ROMA E' ancora sostanzialmente immobile la situazione dell'epidemia di Covid-19 in Italia, da settimane la curva disegnata dai dati relativi ai nuovi casi si è appiattita e ar-

rivano dalle province gli unici segnali che potrebbero annunciare un cambiamento, purtroppo con una tendenza alla risalita, secondo il monitoraggio settimanale della

fondazione **Gimbe**. Emerge poi che l'attuale criterio con cui viene calcolato il tasso di positività di basa su un errore statistico e non riesce di conseguenza a dare un quadro



Peso:1-20%,5-37%

realistico dell'epidemia. I dati del ministero della Salute indicano che l'incremento dei casi positivi è stato di 15.146, il 17% in più in 24 ore: un numero che non si discosta in modo significativo da quelli registrati nelle ultime tre settimane. Anche il numero dei decessi è fermo su valori alti: nelle ultime 24 ore l'incremento è stato di 391, pari al 16%. Continua a non subire variazioni anche il numero dei ricoverati nelle unità di terapia intensiva, che al netto dei 151 nuovi ingressi in 24 ore, rimane a 2.126. I ricoverati con sintomi sono 18.942 e i casi positivi sono complessivamente 405.019, con una riduzione di 5.092, mentre i guariti o dimessi sono 2.185.655, ossia 19.838 in più in 24 ore.

Fra le regioni è ancora una volta la Lombardia a registrare il maggiore incremento di nuovi casi in 24 ore, con 2.434, seguita da Campania (1.694), Emilia Romagna (1.345), Lazio (1.271), Toscana (1.248) e Piemonte (1.189). I 15.146 nuovi casi sono stati individuati grazie a 292.533 tamponi, sia molecolari sia antigenici rapidi, per un tasso di positività che risulta essere del 5,1%, un punto percentuale in più rispetto al giorno precedente. Tuttavia questo calcolo è «fuorviante», secondo il matematico Giovanni Sebastiani, dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo 'Mauro Piconè del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr-Iac). Contiene infatti, secondo l'esperto, «una dannosa, ma eli-

minabile fonte di incertezza». Secondo l'esperto le percentuali andrebbero calcolate separatamente. Descrive una situazione stabile anche il monitoraggio della Fondazione Gimbe relativo alla settimana che va dal 3 al 9 febbraio: è stazionario il numero dei nuovi contagi da SarsCov2 rispetto alla settimana precedente, con 84.711 rispetto a 84.652. Andando nel dettaglio, nella settimana scorsa i casi attualmente positivi hanno segnato una leggera riduzione, pari al 5%; un calo si è registrato anche nelle terapie intensive, -3%, con 2.143 rispetto a 2.214. Sostanzialmente stabile, anche su numeri elevati, il numero dei decessi, che nell'ultima settimana sono stati

2.658, il 9% in meno. Intanto un primo effetto i vaccini anti-Covid lo hanno avuto: i casi di contagio tra gli operatori sanitari si sono ridotti del 64,2% in meno di un mese. Tuttavia è ancora presto per allentare le misure di protezione nelle strutture sanitarie. Anzi. Secondo il Centro europeo per il controllo delle malattie (Ecdc), vanno comunque mantenute per evitare focolai negli ospedali, ma soprattutto nelle strutture di lungo-degenza, come le Rsa.

